

<b>Mittente</b>	Passerini Pietro Francesco	<b>Destinatario</b>	Aprosio Angelico
<b>Data</b>	20/10/1651	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Piacenza	<b>Luogo arrivo</b>	
<b>Incipit</b>	E che si pensa padre mio di me?		
<b>Contenuto</b>	<p>Si scusa per il lungo silenzio. Sta bene. Omaggia “quattro mal tessute parole in lode del glorioso santo Girolamo e peggio dette il giorno della sua festa [‘Hieronymus Hieronimus, sive Hieronymianorum encomiorum simplex, et centiceps epigraphe, et epitome’, Piacenza, Bazachi, 1651] per esser egli il protettore” e Passerini il decano del Collegio dei Teologi [di Piacenza]. Interrotto anche da questa parentesi, non ha ancora portato a compimento il ‘De pollutione et reconciliatione ecclesiarum’, che è pur esso “un’altra maggior parentesi dell’opera grande intorno alla Beata Vergine [l’incompiuta ‘Encyclopaedia Mariana’]”. Spera di poter incontrare presto il proprio interlocutore e perciò si accinge a recarsi a Borgo San Donnino ad ascoltarne la predicazione. Chiede se vi sono novità “intorno alle stampe” e agli “amici” [di Genova].</p>		
<b>Fonte</b>	Genova, Biblioteca Universitaria, ms E.VI.24, nr. 36		
<b>Compilatore</b>	Ceriotti Luca		